

BUONA GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA!

*Unione Femminile
di Altamura*

13 marzo 2016



ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

Mercoledì 16 Marzo - Ore 19

Studio biblico comunitario
a cura del past. R. Lattanzio
sulla lettera di Giacomo

Giovedì 17 Marzo - Ore 10

Incontro dell'Unione Femminile
in casa della sorella Donatina Lorusso

Venerdì 18 Marzo - Ore 19

Studio biblico ecumenico
Chiesa S. Lucia a cura di R. Lattanzio

DOMENICA 20 Marzo

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

Ore 11

Scuola domenicale
e

CULTO DI ADORAZIONE
E LODE AL SIGNORE

Sulla soglia della fanciullezza

Apriamo la porta dell'infanzia in noi
e lasciamo entrare Gesù
come la luce che filtra attraverso le vetrate
e crea riflessi sui sorrisi giocosi
del fanciullo che apre le mani
in pieno giorno.

La nostra preghiera è come una pupilla,
una luce che cambia
che passa su mani bianche, gialle e nere
Riceviamo Gesù ancora una volta
con tutti quelli che attendono
sulla soglia della fanciullezza.

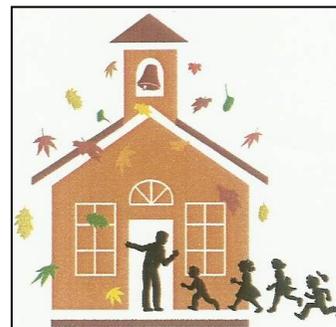
Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 12 - Anno XXXVI - **13/Marzo/2016** - diffusione interna - fotocopia

Dio, nostro Padre, ti rendiamo grazie

Dio Padre nostro,
ti ringraziamo di averci dato un segno più bello del sole,
più grande di tutte le meraviglie della tua creazione:
Gesù, tuo figlio, con il suo volto umano,
con il suo sorriso del bambino di Nazaret,
con la sua saggezza ed il suo coraggio del profeta di Galilea,
con le sue parole che consolano e i suoi gesti che guariscono;
con la sua accoglienza di coloro che sono al margine della società,
con la sua passione e la sua croce, il suo amore senza limiti,
le sue ferite e la sua agonia di crocifisso;
con la sua tomba vuota al mattino di Pasqua
e la promessa di farci partecipare alla sua Vita.
Per questo dono di Gesù,
che è la verità e la vita e la via che ci conduce a te,
per la sua parola che lo Spirito oggi pronuncia nei nostri cuori,
per questo popolo, la tua chiesa, che con lui viene verso di te,
Dio, nostro Padre, ti rendiamo grazie.

(Campagne Oecuménique,
Pain pour le prochain 2002,
da *Un sentiero nella foresta*,
Raccolta di testi della chiesa universale,
Cevaa, 2006)



La preghiera autentica

Nel pregare non usate troppe parole come fanno i pagani, i quali pensano di essere esauditi per il gran numero delle loro parole. Non fate dunque come loro, poiché il Padre vostro sa le cose di cui avete bisogno, prima che gliele chiediate.

Matteo 6:7-8

È davvero confortante da parte nostra essere consapevoli che Dio conosce le cose di cui abbiamo bisogno prima ancora che glielo chiediamo. Il Signore legge le intenzioni dei nostri cuori e ci comprende al di là delle parole. La preghiera autentica non consiste dunque in un esercizio linguistico forbito, ricco di vocaboli ricercati, ma, prima ancora di tradursi in parole, essa è un atteggiamento del cuore che si apre dinanzi al Signore e si pone in ascolto. Qui sta una delle differenze tra la preghiera pagana e quella cristiana: la preghiera pagana è una recitazione di formule, spesso lunghe e ripetitive, orientate a propiziarsi la benevolenza della divinità; la preghiera cristiana è, invece, una disposizione del cuore all'ascolto della voce del Signore, quella voce inconfondibile che si può udire non in fenomeni impetuosi ma in un leggero mormorio (cfr. 1 Re 19:11-13). Per riuscire a udire il sussurro della voce del Signore che ci parla in mezzo al frastuono della nostra vita, occorre fare silenzio dentro di noi, mettendo a tacere le nostre parole umane confuse e ingannevoli. E, quando il nostro ego chiassoso viene ridotto al silenzio, ecco che finalmente riusciamo a sintonizzarci sulla stessa frequenza d'onda del nostro Signore. Ed è qui che nasce la preghiera..! Infatti, a questo punto, succede che non solo siamo in grado di riconoscere la Sua voce, ma siamo anche in grado di ascoltare i nostri cuori e di comprendere quali sono le necessità, le ansie, le perplessità e i pesi che si nascondono in essi. E, allora, sì che possiamo anche dare voce ai nostri bisogni più profondi, traducendoli a parole e presentandoli al Signore in preghiera, il quale sarà pronto ad ascoltare le nostre richieste.

Ruggiero Lattanzio

...La mia vita è cambiata...

Sono cresciuta in una famiglia cristiana. Per la precisione, i miei nonni materni erano evangelici. Fin da piccola ho frequentato la chiesa dove andavano i miei nonni. Però ero troppo piccola per sentire il calore di Dio.

All'età di 12 anni ho lasciato la chiesa, perché non sentivo il bisogno di andarci. Passò qualche anno, e ricordo che una sera, mentre andavo in un negozio insieme ai miei nonni, incontrammo due fratelli della chiesa, e mentre chiedevano notizie su di me, con grande amore mi incoraggiarono e mi consigliarono di tornare in chiesa. A dire il vero io non sentivo l'esigenza di ritornarci.

Tornata a casa, però, quelle parole mi frullavano continuamente in testa, fino a quando non sentii un vuoto nel mio cuore. Solo così capii che il Signore era in grado di colmarlo.

Iniziai a frequentare i culti, a leggere la Bibbia. Ho così accettato Gesù nel mio cuore, e dopo qualche mese scesi nelle acque battesimali! Mi sentivo piena di gioia, volevo essere davvero una figlia di Dio. Insomma mi sentivo rinata, il Signore si era manifestato dentro me! Volevo trasmettere agli altri ciò che provavo... ed incoraggiarli a scoprire la via che conduce a Gesù!

Adesso ho capito che ho bisogno di crescere con Lui. C'era, però, una cosa che mi rendeva ancora triste... ed era non condividere tutto questo con i miei genitori.

Pregai tanto per loro, ed una sera attraverso la predica del pastore il Signore parlò così: "Non sentitevi addolorati per i vostri cari che non vengono in chiesa, perché il Signore provvederà a tempo dovuto". Io scoppiavo a piangere per la gioia, Gesù aveva ascoltato la mia preghiera. Da lì a poco i miei genitori iniziarono a frequentare la chiesa. Ora posso dire che Dio è davvero grande.

Sono pronta a compiere la mia missione di evangelizzare la Parola di Dio. "Solo Gesù può salvare. Egli è la via, la verità e la vita".

(Testimonianza anonima)

IL POTERE DELLA BIBBIA NEL TRASFORMARE LA VITA

"Infatti io non mi vergogno dell'evangelo di Cristo, perchè esso è la potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo prima e poi del Greco."
(Romani 1: 16)